



CISL
SICILIA



Al Ministero della Coesione Territoriale

Al Ministero del Lavoro

e, p. c. Alla Commissione U.E.

Assessore Regionale Istruzione e Formazione

Inviato via mail.

atomai@lavoro.gov.it,
claudio.spadon@ec.europa.eu,
f.barca@governo.it,
sabina.deluca@tesoro.it,
p.caputo@governo.it,
nicolas.gibertmorin@ec.europa.eu,
lpiatti@lavoro.gov.it,
segreteria tecnica@lavoro.gov.it,
salvatore.pirrone@lavoro.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: Riunione tavolo della Governance Piano d'Azione e Coesione - Piano Giovani.
Richiesta di convocazione.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali sono venute a conoscenza della convocazione del tavolo di Governance sul Piano Giovani ed in particolare in materia di Formazione Professionale convocato per il giorno 22 aprile p.v. presso il Vostro Ministero alla presenza della Regione Siciliana.

Al fine di contribuire ad un positivo confronto, segnaliamo che:

- l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale avrebbe assunto la determinazione di chiudere le attività relative all'Avviso 20/2011 in coincidenza con la conclusione del primo anno di attività e più precisamente al 7 giugno 2013;
- che l'Avviso 20/2011 è un piano triennale che prevedeva, nella sua seconda annualità, l'attuazione del "Piano Giovani" con una copertura finanziaria di 286 milioni di euro elevabili a 310 milioni con le misure per il sostegno all'occupazione;

- il Governo Regionale ha annunciato una riforma del settore, ma siamo ancora nella fase di discussione dei contenuti di tale riforma e non disponiamo di una articolata proposta scritta sulla quale eventualmente fornire le nostre osservazioni e avviare un confronto di merito;
- le nostre OO.SS. da anni, unitariamente e singolarmente, chiedono una riforma del settore che, a partire da un efficace sistema dell'accREDITamento degli Enti di formazione, in una logica di programmazione triennale, sia idonea a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di rendere il sistema capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Il superamento delle note criticità dell'attuale sistema della formazione professionale, nell'ambito della riforma che da molto tempo chiediamo deve avvenire contestualmente all'adozione di misure idonee ad affrontare il problema occupazionale, in particolare nell'attuale fase di crisi, e del sostegno al reddito degli operatori;
- tenuto conto dei prevedibili tempi del confronto aperto e del tempo occorrente a produrre le nuove norme di legge e gli atti amministrativi utili a realizzare in concreto la riforma del settore, è evidente che non vi potrà essere una coincidenza temporale che, in concreto, è necessaria a garantire un passaggio continuativo e non traumatico tra la fine delle attività in corso e l'avvio delle nuove attività;
- tale mancata continuità ha fatto sì che gli Enti gestori avviassero le procedure di licenziamento collettivo ex art. 4 e 24 della L. 223/91 che, aggiungendosi ai licenziamenti già operati recentemente, per motivi formalmente diversi ma in realtà connessi alle trasformazioni del settore, hanno determinato un esubero pari, ad oggi, a circa 4.500 unità che tendono a raggiungere il numero complessivo degli operatori della filiera (circa 6 – 7.000).
- il passaggio dall'Avviso 20 al nuovo bando ci vede contrari perché potrebbe determinare un numero elevato di licenziamenti, attualmente non quantificabile senza poter garantire il sostegno al reddito per la mancanza di risorse per gli strumenti di sostegno al reddito;

Chiediamo, pertanto, un intervento autorevole del Tavolo di Governance per trovare soluzioni concrete atte a garantire le attività formative senza soluzione di continuità i livelli occupazionali, nonché il sostegno al reddito del personale operante nella filiera in occasione del proclamato passaggio. Si tratta, peraltro, di esigenze non raggiungibili con le misure transitorie fin qui ipotizzate. Le tutele in questione saranno utili anche per determinare un livello di consenso almeno sufficiente, da parte degli operatori attualmente impegnati nel sistema, verso l'annunciata riforma, evitando quindi di avere i prevedibili effetti negativi tipici di uno scenario di segno molto diverso.

Nell'evidenziare che la delibera di Giunta Regionale n.215 di giugno scorso prevedeva un tavolo di servizio quale luogo di confronto con le parti sociali, mai convocato, le scriventi attendono riscontro e si dichiariamo disponibili a presenziare al previsto incontro.

Distinti saluti.

Palermo, 19 aprile 2013

Il Segretario Regionale
CGIL Sicilia
(Michele Pagliaro)

Il Segretario Generale
FLC CGIL Sicilia
(Giusto Scozzaro)

Il Segretario Regionale
CISL Sicilia
(Giorgio Tessitore)

Il Segretario Generale
CISL SCUOLA Sicilia
(Vito Cudia)